COMUNE DI ROGLIANO

(Provincia di Cosenza)

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DI LAVORO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMUNE DI ROGLIANO PER L' ANNUALITA' ECONOMICA 2022

PREMESSO CHE con determina del Responsabile del settore amministrativo n. 98 del 15.09.2022 è stato costituito il fondo per l'anno 2022;

Delegazione trattante di parte pubblica nella persone:

1. Responsabile Settore Amministrativo/Contabile Giuseppe Vigliaturo (Presidente)
2. Responsabile Polizia Municipale Pierpaolo Pirri
3. Responsabile Settore Servizi Sociale D.ssa Ines Petrassi
4. Responsabile Settore LL.PP. – Urbanistica Ing. Lavorata Pasquale Luca
5. OO.SS. : CISL Natale Occhiuto – CGIL Giuseppe Rinaldi
6. R.S.U: Perri Rosa e Garofalo Pasqualina

Che:

- è stato acquisito parere favorevole dal Revisore dei Conti sull'ipotesi di C.C.D.I. ai fini della certificazione sull'attendibilità dei costi quantificati per il medesimo e sulla loro compatibilità con gli strumenti di programmazione e di bilancio, assunto agli atti di questo in data 06.02.2023 al prot. 1501;
- Nella seduta del 18.05.2023 è stato sottoscritto nuovo verbale riportante il n.2/2023, dal quale si evince l'unanimità dei presenti di ridurre tutte le voci fino alla concorrenza della somma di € 3.787,51 già utilizzata ai fini delle progressioni orizzontali concesse per il biennio 2021/2022 a tutto il personale in servizio in questo Ente;

Considerato Che con deliberazione di Giunta C.le n. 51 del 30.05.2023 è stato autorizzato il Presidente della delegazione di parte pubblica alla definitiva sottoscrizione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dipendente.

Art. 1
Premessa

In via preliminare le parti prendono atto che il presente Contratto integrativo si inserisce nel contesto normativo e contrattuale di seguito sinteticamente indicato.
Esso va interpretato in modo coordinato, prendendo a prioritario riferimento i principi fondamentali nonché le disposizioni imperative recate dalle norme di legge, l'autonomia regolamentare riconosciuta all'Ente, le clausole contenute nei CCNL di comparto vigenti nella misura in cui risultano compatibili e/o richiamate dalle fonti legislative o regolamentari.
Quadro normativo e contrattuale D.Lgs. 165/2001 "Testo Unico sul Pubblico Impiego", in particolare per quanto previsto agli artt. 2 comma 2, 5, 7 comma 5, 40 commi 1, 3-bis e 3-quinquies, 45 commi 3 e 4;
D.Lgs. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", in particolare artt. 16, 23 e 31;
D.Lgs. 141/2011 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 2, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15" che interviene – anche con norme di interpretazione autentica – sugli artt. 19, 31 e 65 del D.Lgs. 150/2009 oltre a disposizioni transitorie introdotte con l'articolo 6;
D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, in particolare articolo 9 commi 1, 2bis, 17 e 21; CCNL comparto Regioni-Autonomie Locali sottoscritti in data 31.03.1999, 01.04.1999, 14.09.2000, 22.01.2004, 09.05.2006, 11.04.2008, 31.07.2009.
Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi - Nuovo "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance";

Il presente contratto decentrato si applica a tutti i lavoratori in servizio presso l'Ente, a tempo indeterminato e a tempo determinato (con la specifica di seguito indicata), ivi compreso il personale utilizzato a tempo parziale.
Dato atto della attuale incertezza in merito all'ipotesi di rinnovo del CCNL si ritiene preferibile definire una validità biennale dell'accordo per la parte normativa, salvo l'eventuale aggiornamento in caso di necessità. Per la parte legata ai criteri di ripartizione delle risorse economiche le parti si rincontreranno ogni anno.
La ripartizione e l'utilizzo delle risorse decentrate del fondo per l'incentivazione del personale dipendente sono strumentali:

- alla garanzia dell'efficienza e della produttività dei servizi di competenza dell'Amministrazione, coerentemente ai vigenti sistemi di pianificazione, programmazione e ciclo della performance di cui al vigente "Sistema di misurazione e valutazione della performance";
- alla valorizzazione delle competenze professionali del personale incentivando in particolar modo l'impegno e la qualità della prestazione lavorativa resa a favore dell'Amministrazione;

Tutti gli istituti a carattere economico dovranno essere erogati entro il c.a. , tranne che per gli istituti per i quali si prevede l'erogazione mensile.

Art. 2
Oggetto e durata del contratto collettivo decentrato integrativo

1. Il presente contratto collettivo decentrato integrativo si applica a tutto il personale dipendente del Comune di Rogliano e disciplina tutte le materie demandate alla contrattazione integrativa.
Sono destinatari del contratto decentrato tutti i lavoratori in servizio presso l'ente di qualifica non dirigenziale, a tempo indeterminato e/o tempo determinato.
2. Il presente contratto collettivo integrativo decentrato ha efficacia dal momento della sottoscrizione, fatta salva diversa decorrenza indicata negli articoli seguenti.
3. Per il personale comandato o distaccato si applicano le specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti, nonché quelle previste dal presente contratto.
4. Il presente contratto ha validità per l' anno 2022, nel rispetto dei CC.CC.NN.LL. e alle disposizioni vigenti di cui al D.Lgs 150/2009 ;
5. Sono comunque fatte salve eventuali modifiche o integrazioni derivanti da:
• la ripartizione annuale delle risorse del fondo per il salario accessorio;
6. Il presente contratto sostituisce tutti quelli precedentemente stipulati per esso l'Ente e conserva la sua efficacia fino alla stipulazione del successivo, salvo il caso in cui intervengono contrastanti norme di legge o di contratti nazionali .

Art. 3
Procedure per l'autorizzazione alla sottoscrizione ed efficacia del C.C.D.I.

Il presente contratto collettivo decentrato integrativo si intende sottoscritto dalle parti e immediatamente efficace quando, a seguito della convocazione dei soggetti costituenti la parte sindacale sia firmato:

a) per la parte sindacale dalla RSU e dai rappresentanti sindacali delle OO.SS. firmatarie del CCNL. che hanno partecipato alla contrattazione decentrata.

b) dal Presidente della delegazione di parte pubblica e dai Responsabili di settore , previa autorizzazione da parte della Giunta comunale e previa l'acquisizione del prescritto parere ex art. 4 del CCNL del 22.1.2004 ss.mm. ed ii. Dei CC.NN.LL. e dalla normativa vigente.

Art.4
Materie oggetto di contrattazione e di concertazione

1. Sono oggetto di contrattazione, fino alla stipula del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro, le materie indicate nell'art. 4 del CCNL del 1.4.99, con le integrazioni di cui all'art. 16, comma 1, del CCNL del 31.3.1999 e degli specifici rinvii contenuti in altri articoli dei contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti.
Fermi restando i principi di autonomia negoziale e di comportamento le parti, nel rispetto dell'art. 4, comma 3, del CCNL del 1.4.1999, riassumono libertà di iniziativa e di decisione nelle materie indicate dallo stesso comma.
2. Restano riservate a separata trattazione le materie oggetto di concertazione previste dall'art. 6 del CCNL del 22.1.2004 e dall'art. 16 del CCNL del 31.3.1999.

3. Le parti concordano che, fino ad avvio e conclusione di nuova concertazione sulle materie di cui al precedente comma 2, restano confermati i provvedimenti in vigore e le procedure attualmente in uso.
4. Per l'anno 2022 la ripartizione delle risorse è stata impostata tenendo conto di tutte le indennità fisse e ricorrenti per le quali sussistano tuttora i presupposti per l'applicazione (rischi, disagio, front –office, turnazione, reperibilità, comparto, festività infrasettimanali ,...) nonché sono stati quantizzati i piani di lavoro; Dal fondo sono state detratte le somme destinate a Indennità di comparto, progressioni economiche. Le spettanze sono state concordate per come di seguito elencate:

ANNO 2022

PARTICOLARE RESPONSABILITA' :

- Procedimento Servizio Perla PA **€ 315,70 n. 1 dipendente ;**
- Procedimento Servizio Messo notificatore **€ 315,70 n. 1 dipendente ;**
- Procedimento servizio protocollo **€ 631,40** (somma da liquidare a n. 2 dipendenti)

SPECIFICHE RESPONSABILITA' :

- Servizi Finanziario (SIOPE – INPDAP) **€ 1.162,80 ;**
- Servizio demografico – SUAP **€ 738,86;**
- Servizio P.M. Ruolo Informatico Sanz. Amminis. **€ 414,14 ;**
- Servizio di coordianamento servizi sociali **€ 1.162,80;**
- Servizio Procedimento Tecnico **€ 1.162,80;**

INDENNITA PARTICOLARI CONDIZIONI DI LAVORO:

- Indennità servizio esterno (ex rischio – disagio – front office) art. 70 bis :
- **A) n. 10 dipendenti x € 260,60 = € 2.606,00**
- **B) n. 24 dipendenti x € 260,60 = € 6.254,40**

da liquidare tenendo conto dell'effettiva presenza -

Indennità servizio esterno n. 1 Agente di Polizia Municipale € 100,00

PIANI DI LAVORO :

1. **SETTORE AMMINISTRATIVO € 8.188,60** "Progetto Pago PA – Procedure PNRR fino al 30.06.2022 – Aggiornamento sito Istituzionale - Accertamenti TARI 2016 – 2017 – IDRICO 2016 – 2017 e ruolo coattivo - Procedure archivio informatico - sito istituzionale trasparenza - elenco aggiornato indirizzo accertamenti tributi - gestione programma Carta Identità elettronica h24 - aggiornamento anagrafico AIRE - "

2. **SETTORE LL.PP./URBANISTICA € 3.147,20** Progetto controllo serbatoi idrici" – "Pronto Intervento eventi calamitosi" - "Progetto procedure di adeguamento sismico con il dipartimento regionale LL.PP." –

3. **SETTORE FINANZIARIO € 2.074,60** "Progetto regolarizzazione posizione contributiva personale dipendente – catalogazione mandati – reversali – per anno creazione quadro riepilogativo – "

4. **SETTORE POLIZIA MUNICIPALE € 2.786,40** "Progetto realizzazione strisce pedonali e parcheggio – servizio viabilità gara ciclistica – predisposizione segnaletica per indicazione percorsi manifestazioni – servizio estate Roglianese "

5. **SETTORE SERVIZI SOCIALI € 3.147,20** "Progetto trasporto scolastico – Manutenzione immobili scuola elementare - ";

6. **UFFICIO GIUDICE DI PACE € 818,06** " Sportello al pubblico fuori orario servizio"

Art. 5
Consultazione

La consultazione con le organizzazioni sindacali avviene per le materie per la quale è prevista dal D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 6
Diritto di assemblea

1. Fatto salvo quanto previsto in tema di diritti e prerogative sindacali dal CCN del 7.8.1998 e dalla disciplina contrattuale di comparto, i dipendenti hanno diritto di partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali in idonei locali concordati con l'amministrazione, per 12 ore annue pro capite, senza decurtazione della retribuzione.
Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, possono essere indette singolarmente o congiuntamente, con specifico ordine del giorno su materie di interesse sindacale e di lavoro.
3. La convocazione, la sede, l'orario, l'ordine del giorno e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono comunicate all'ufficio gestione del personale, di norma, almeno due giorni lavorativi prima. Eventuali condizioni eccezionali e motivate che comportassero l'esigenza per l'amministrazione di uno spostamento del luogo dell'assemblea devono essere da questa comunicate per iscritto entro 24 ore prima alle rappresentanze sindacali promotrici.
4. La rilevazione dei partecipanti e delle ore di partecipazione di ciascuno all'assemblea è effettuata dai responsabili di servizio e comunicata all'ufficio per la gestione del personale, per la decurtazione dal monte ore complessivo (ore 12 per ciascuno).
5. Nei casi in cui l'attività lavorativa sia articolata in turni, l'assemblea riservata al personale turnista è svolta di norma all'inizio o alla fine di ciascun turno di lavoro. Analoga disciplina si applica nel caso di assemblee riservate agli uffici con servizi continuativi aperti al pubblico.
6. Le assemblee si svolgeranno in locali messi a disposizione dall'Amministrazione. In caso di assemblee generali, territoriali o di zona, sarà consentito al personale di usufruire del tempo aggiuntivo strettamente necessario per raggiungere il luogo dove si svolge l'assemblea, nonché per l'eventuale rientro al posto di lavoro da computarsi nel monte ore individuale destinato all'esercizio del diritto di assemblea.
7. Durante lo svolgimento delle assemblee deve essere garantita la continuità delle prestazioni relative ai servizi minimi indispensabili nelle unità operative interessate secondo le analoghe disposizioni previste dai contratti nazionali e decentrati vigenti in caso di sciopero. Ovviamente i tempi sono quelli previsti al precedente comma 3.

Art. 7
Diritto di affissione

1. I componenti delle RSU, i dirigenti sindacali delle rappresentanze territoriali aziendali, hanno diritto di affiggere, in appositi spazi che l'Amministrazione ha l'obbligo di predisporre in luoghi accessibili a tutto il personale, pubblicazioni, testi e comunicati inerenti a materie di interesse sindacale e di lavoro, tramite bacheche poste in prossimità orologi marcatempo.
2. Ai soggetti di cui al comma precedente sarà garantita la "bacheca on-line" sul sito istituzionale dell'Ente.

Art. 8
Servizi minimi essenziali in caso di sciopero

1. Ai sensi dell'art.1 della premessa al CCNL del 06.07.1995 e ai sensi del CCNL del 19.09.2002, in caso di sciopero, per i servizi non esternalizzati o esternalizzabili, si individuano i seguenti servizi pubblici essenziali ed i contingenti minimi di personale, ritenuti indispensabili:

Servizio/Ufficio	Attività essenziali	Contingente minimo	
		Num.	Cat.
Stato Civile	Dichiarazioni di nascita e di morte	1	A o C
Servizi Cimiteriali	Accettazione salma	1	A
Polizia Locale	Unità di pronto intervento	3	C

2. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo si fa riferimento alle norme contrattuali ed alla Legge n.146/1990, vigenti.

Art. 9
Formazione ed aggiornamento professionali

. Ai sensi degli art. 49-bis e 49-ter del CCNL 21.05.2018, l'Ente promuove e favorisce la formazione, l'aggiornamento, la riqualificazione, la qualificazione e la specializzazione professionale del personale inquadrato in tutte le categorie e profili professionali, nel rispetto della vigente normativa che regolamenta la materia.
2. La formazione e l'aggiornamento, dovrà privilegiare obiettivi di operatività da conseguirsi prioritariamente nei seguenti campi:
- favorire la diffusione della cultura informatica e dell'utilizzo di strumenti informatici;
- favorire la formazione del personale a diretto contatto con gli utenti e di quello da adibire all'ufficio per le relazioni con il pubblico;
- favorire la prevenzione degli infortuni e la sicurezza dei lavori a rischio in applicazione della normativa vigente e la formazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, del datore di lavoro, del responsabile della sicurezza e delle altre figure previste dal D.Lgs 81/2006, dei componenti il servizio di protezione/prevenzione se istituito;
- favorire una sempre maggiore specializzazione e qualificazione del personale nelle mansioni proprie del profilo professionale di appartenenza, con particolare riguardo al personale neoassunto da un lato e dall'altro a favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze interdisciplinari che permettano maggiore flessibilità e maggiori opportunità di carriera;
- favorire gli approfondimenti sulla normativa contrattuale e legislativa in materia di lavoro.
3. Il personale che partecipa a corsi di formazione ed aggiornamento cui l'Ente lo iscrive, è considerato in servizio a tutti gli effetti ed i relativi oneri sono a carico dell'Amministrazione. Qualora i corsi si svolgano fuori sede, compete, ricorrendone i presupposti, il rimborso delle spese secondo la normativa vigente.
4. Ai sensi dell'art. 70-octies del CCNL 21 .5.2018 il tempo di viaggio necessario per raggiungere il luogo della formazione, qualora sia fuori dall'orario di servizio e in sede diversa da quella dell'Ente di appartenenza, è considerato attività lavorativa.

Art. 10
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

L'Amministrazione si impegna a dare tempestiva e completa applicazione alla vigente normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro e degli impianti, nonché alla prevenzione delle malattie professionali.

In accordo e con la collaborazione del Responsabile per la sicurezza e con il Medico Competente verranno individuate le metodologie da adottare per la soluzione di problemi specifici con particolare riferimento alla salubrità degli ambienti di lavoro, la messa a norma delle apparecchiatura degli impianti, le condizioni di lavoro degli addetti a mansioni operaie e ausiliarie e di coloro che percepiscono le indennità di disagio e rischio, dare attuazione alle disposizioni in materia di prevenzione per coloro che utilizzano videoterminali.

L'Amministrazione s'impegna ad adottare le misure necessarie perché la tutela della salute nei luoghi di lavoro comprenda non solo il benessere fisico, ma anche quello mentale e sociale, così come indicato dalla recente normativa in materia di sicurezza.

L'Amministrazione assegna risorse finanziarie congrue, nel limite di quelle disponibili, per la realizzazione degli interventi derivanti dall'analisi di cui al precedente comma.

L'Amministrazione deve coinvolgere, consultare, informare e formare il Rappresentante per la Sicurezza in applicazione della normativa vigente, e si impegna altresì a realizzare un piano pluriennale di informazione e formazione su tutto il personale in materia di sicurezza di salute e dei rischi, attraverso moduli formativi periodicamente ripetuti in relazione all'evoluzione o all'insorgenza di nuovi rischi.

Art. 11
Criteri generali per le politiche dell'orario di lavoro

Le politiche dell'orario di lavoro saranno improntate ai seguenti criteri,previa informativa sindacale:

- Funzionalità: l'orario di lavoro dovrà essere funzionale al servizio e dovrà tener conto delle esigenze dell'utenza;
- Flessibilità: l'orario potrà essere flessibile in entrata e in uscita, assicurando comunque la presenza di tutto il personale nelle quattro ore centrali della fascia antimeridiana e nelle due ore centrali nella fascia pomeridiana;
- Solidarietà: assicurare particolari articolazioni ai dipendenti in situazioni di svantaggio personale, sociale e familiare o per favorire il conseguimento di titoli culturali e/o formativi o per favorire i tempi della famiglia.
- Costituzione della banca ore;

Art. 12
Procedure di stipulazione

Il CCDI è stipulato tra le parti dopo l'effettuazione dei seguenti passaggi:

a) Sottoscrizione del contratto da parte della Delegazione Trattante;
b) Autorizzazione alla sottoscrizione da parte della Giunta alla delegazione di Parte Pubblica;
c) Trasmissione agli organi istituzionali di competenza dopo la sottoscrizione;

Art. 13
Informazione

L'Ente informa periodicamente e tempestivamente la RSU e le OOSS territoriali di cui all'art. 10 comma 2 del CCNL del 01.04.1999 sugli atti di valenza generale anche di carattere finanziario concernenti il rapporto di lavoro, l'organizzazione degli uffici e la gestione complessiva delle risorse umane.
L'informazione deve essere preventiva e scritta nel caso in cui le materie sono previste dal contratto nazionale, dal presente contratto o da disposizioni di legge come oggetto di contrattazione, concertazione e consultazione.

Art. 14
Consultazione

La consultazione con le organizzazioni sindacali avviene per le materie per la quale è prevista dal D. Lgs n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm. ed ii., in particolare dall'art. 6 dello stesso Decreto e secondo le [illegible] ed i tempi di cui all'art. 4 del D.Lgs 428/90;

Art. 15
Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal CCDI in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati si rinvia alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente vigenti.

Il presente CCDI, fatte salve eventuali modifiche ed integrazioni, sia di carattere normativo che economico derivanti dalla stipula del futuro nuovo CCNL, rimane integralmente in vigore per le materie in esso disciplinate anche per gli anni successivi salvo diversa determinazione delle parti.

Rogliano lì _____

Delegazione trattante di Parte Pubblica **nella** Persona del Presidente **Giuseppe Vigliaturo (Responsabile del settori Amm/Contabile)** _____;

Responsabile Polizia Municipale Pierpaolo Pirri _____;

Responsabile Settore Servizi Sociale D.ssa Ines **Petrassi** _____;

Responsabile Settore LL.PP. – Urbanistica Ing. **Lavorata** Pasquale Luca _____;

OO.SS.:

CISL Natale Occhiuto _____;

CGIL Giuseppe Rinaldi _____;

R.S.U:

Per la UIL - Perri Rosa _____;

Per l' USB - Garofalo Pasqualina _____;